Legnano - Maggio 2004 Anno XIV N° 27

Edito a cura del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

Il Carroccio

MINISTERO ATTIVITÀ PRODUTTIVE REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO

CITTÀ DI LEGNANO

SAGRA DEL CARROCCIO

1176

CELEBRAZIONI STORICHE DELL'828° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI LEGNANO

COLLEGIO DEL CAPITANI E DELLE CONTRADE

COMUNE DI LEGNANO

FAMIGLIA LEGNANESE

VENERDÌ 21 MAGGIO

Ore 21,00 - VEGLIA DELLA CROCE NELLA BASILICA ROMANA MINORE DI LEGNANO

VENERDÌ 28 MAGGIO

Ore 21,00 - STADIO "GIOVANNI MARI"
PROVACCIA
MEMORIAL "LUIGI FAVARI"

SABATO 29 MAGGIO

CERIMONIA ANNIVERSARIO BATTAGLIA DI LEGNANO

DOMENICA 30 MAGGIO

Ore 10,30 - MESSA SUL CARROCCIO, IN PIAZZA SAN MAGNO

Ore 15,00 - INIZIO SFILATA PER LE VIE DELLA CITTÀ

Ore 16,00 - ALLO STADIO "GIOVANNI MARI" PARATA IN CAMPO, ONORI AL CARROCCIO, CARICA DELLA COMPAGNIA DELLA MORTE

PALIO DELLE CONTRADE

Ore 18,00 - CORSA IPPICA A PELO PER LA CONQUISTA DELLA CROCE DI ARIBERTO

SABATO 5 GIUGNO

Ore 21,00 - TRASLAZIONE DELLA CROCE

IL CASTELLO TORNA ALLA CITTA'

Non si sa ancora quando, ma un dato è certo: il castello riaprirà i battenti e tornerà ad essere un luogo vivo e vitale per il palio e per la città.
Una recente visita effettuata nel maniero ha confermato l'avanzato stato dei lavori in corso per ristrutturare alcuni locali. Ufficialmente, non esiste alcuna data per la sua riapertura, tuttavia c'è ottimismo perché non si vada oltre l'anno in corso.
L'ala che sarà riaperta per prima è situata a sud-ovest ed è quella che occupa un'area di quasi mille metri quadrati, suddivisi in due piani. Il recupero del maniero è stato accurato e, per una visione completa di tutte le sue parti, una zona del pavimento è stata completata con un cristallo che consente di ammirare a piano terra il luogo adibito in origine a cucina.
Proprio questa parte del castello avrà diverse destinazioni d'uso. Ci sarà spazio per il nostro Collegio, ma anche per un museo degli abiti del palio, per una pinacoteca con opere di diversi autori. In questo momento, i lavori riguardano l'alloggio del custode e la sistemazione a giardino dell'ampio cortile. Ancora da restaurare, invece, l'intera ala nord-ovest e le parti a sud-est.

Con la riapertura del castello, il nostro palio troverà un luogo ideale per alcune sue manifestazioni e anche il Collegio avrà l'opportunità di una sede adeguata e… in epoca. I locali che ospiteranno il Cenobio saranno ricavati nella ristrutturata ala a sud-ovest.

"Il Carroccio"
Quando noi sfogliamo o leggiamo "Il Carroccio", organo ufficiale del Collegio dei Capitani e delle Contrade, siamo portati a pensare al Palio, alle Contrade e a tutto quanto lo circonda, guardiamo le fotografie, riconosciamo i protagonisti, gli amici ed i nemici palieschi.
Qualcuno di noi sogna di vedere la propria immagine sul numero dell'anno successivo, mentre porta la Croce della Vittoria nella propria Contrada.
Tutto il materiale presente su "Il Carroccio" viene studiato, costruito, vagliato, redatto e stampato: la mente nonchè il braccio di questo importante lavoro è MARCO TAJÈ.
Marco lo conoscono tutti, come da tutti è conosciuta la sua modestia, il suo non voler mai apparire e la sua assoluta competenza e disponibilità. Marco c'è sempre, sia che si tratti di Palio, di una qualsiasi manifestazione sportiva, del Legnano Calcio, o per chiunque ne chieda un'aiuto. A Marco piace sicuramente più "essere" che "apparire"; è concreto, reale e positivo. Inoltre è un gran collaboratore che non pone mai problemi o limitazioni: per tutti questi motivi mi è sembrato doveroso ringraziarlo e dargli il riconoscimento che merita. MARCO CONTINUA COSÌ E GRAZIE DI TUTTO.

Da una fotografia di Vincenzo Armatura, ecco l'elaborazione grafica di Alessandro Riva per questa copertina dedicata al Castello della nostra città. Fanno festa il Collegio e le otto contrade, rappresentate dai loro simboli e vessilli.

IL CARROCCIO
Numero unico edito
dal Collegio dei capitani
e delle contrade di Legnano

Redazione, direzione e amministrazione:
Cenobio di via Ratti 7 – 20025 Legnano
Direttore responsabile:
Marco Tajé
Fotografie di:
Vincenzo Armatura
Realizzazione grafica e stampa:
Elegraf - Via Gallarata 92/94
20019 Settimo Milanese
tel. 02.3282380/382 - fax 02.33500268
www.elegraf.it - info@elegraf.it

COMMISSIONE COSTUMI: IN ANTEPRIMA LE NOVITA' DELLA SFILATA

"È l'immediatezza nelle risposte alle tante e tante domande che gli vengono proposte l'aspetto che più colpisce l'interlocutore. Mai un attimo di indugio, mai un ritardo nel dare un consiglio". Sempre disponibile, sempre pronto a dare il suo aiuto, così viene descritto da Dino Senati il prof. Aldo Beltrami, consulente tecnico della commissione permanente dei costumi.

Senati, consigliere del Collegio e coordinatore della stessa commissione, non ha dubbi: "Il prof. Beltrami ha dato un valore aggiunto alla commissione davvero importante e la stessa decisione di recarsi nei singoli manieri ha sorpreso positivamente tutto l'ambiente paliesco. Per noi che da anni seguiamo l'evoluzione del costume medievale, delle armi, dei monili, degli strumenti musicali, la sua collaborazione è stata di estrema utilità. Alla fine del Palio, inoltre, il prof. Beltrami ci ha promesso un corso sul modo di tagliare e di confezionare un abito d'epoca. Ulteriore prova della sua disponibilità".

In questi mesi di riunioni in Collegio e di incontri nelle contrade, sono stati definiti tutti i dettagli dell'imminente sfilata. In sintesi, senza nemmeno svelare troppi "misteri" e per lasciare a tutti la sorpresa di ammirare ogni novità direttamente al Campo o lungo le vie cittadine, vediamo cosa le nostre contrade stanno allestendo per il carosello 2004.

S.Magno – Sono stati presentati il modello e le stoffe per l'abito e il mantello della castellana. Proprio in questo contesto, il prof. Beltrami ha fatto notare che nei disegni che raffigurano coppie di animali, se gli stessi sono affrontati indicano guerra e ostilità, se si danno le spalle indicano la pace. Inoltre, ha indicato un metodo usato nel Medioevo per rifinire gli abiti: si rinforzava l'orlatura con nastro ripiegato; all'interno veniva inserita ovatta o filaccia di cotone. Si trattava, insomma, di un orlo doppio. In tema di mantelli, poi, lo studioso ha spiegato che all'epoca della battaglia di Legnano questi venivano confezionati in cotone, canapa o in una mescolanza di lino e cotone. I medievali credevano nel potere delle fibre ed erano convinti che l'associazione cotone-lino fosse energetica.

S.Bernardino – E' stato presentato il nuovo abito della castellana. Per la caratteristica unica nel suo genere di dama che sfila seduta su un carro, non indossa di solito il mantello. Il prof. Beltrami ha consigliato di lasciare vuota la parte centrale dell'abito e ha suggerito, per gli accessori, scarpe, borsetta e ventaglio, di non abbinarli al colore dell'abito.

La Flora – Abiti per damigelle e armati saranno alcune delle novità per la contrada dei fiori. Il prof. Beltrami, come già anticipato da Senati, ha ricordato l'opportunità di recuperare abiti esistenti, piuttosto che rifarli. Un possibile difetto della nostra sfilata è stato individuato dall'esperto proprio in un eccesso di perfezione. E bene ha fatto la contrada rossoblu a decidere per la sistemazione di abiti esistenti, anziché per un totale rifacimento. A fronte, successivamente, di richieste riguardanti l'acconciatura delle dame, il prof. Beltrami ha spiegato che le ragazze

◄ *Il prof. Beltrami durante una visita ai manieri delle nostre contrade. Qui lo vediamo a S.Erasmo, mentre osserva attentamente un abito per dama.*

Di origini milanesi, il prof. Aldo Beltrami ha iniziato gli studi al Liceo artistico di Firenze e li ha conclusi all'Accademia di Brera a Milano. Contemporaneamente si è interessato di scenografia e di costume teatrale, con la guida di Nicola Benois. La sua prima presenza milanese è datata 1954, in occasione del Premio "Diomira". Hanno fatto seguito numerose personali. Docente di Storia del costume, Storia dell'arte e cromatologia all'Istituto artistico Marangoni di Milano, Storia del costume, Storia del teatro, Storia del balletto, cromatologia e figurino teatrale per i corsi regionali tenuti all'Atelier Tersicore di Milano. Ha pubblicato testi sulla storia del costume e della moda. E' consulente per varie manifestazioni storiche, come il Palio di Susa, e per le iniziative dell'Istituto di studi federiciani di Jesi. Da segnalare inoltre interventi all'Istituto Kook Je di Seul, dove ha svolto un seminario sulla Storia del costume occidentale. E' intervenuto anche all'Accademia imperiale di Tokio, in un congresso sul tema "La psicologia del colore".

non sposate portavano il capo scoperto e i capelli erano raccolti in trecce. I capelli sciolti erano usati per feste private. Una volta sposate, le donne potevano comparire in pubblico soltanto velate. Il nostro consulente ha poi portato in visione un modello di soggolo leggero adatto anche per le ragazze giovani, rilevando che importante è coprire gola e orecchie. Su questo tipo di soggolo, diviso in tre pezzi, si possono portare corone o gioielli. Beltrami ha spiegato che l'argento rappresentava il mondo femminile, il rame quello maschile e, spesso, nei gioielli i due elementi si univano.

Legnarello – La contrada ha presentato abiti per le bande della vittoria, per gli addetti sfilata, da damigella, in pelle per armati. Durante questa presentazione, è emersa la necessità di capire esattamente quali categorie di persone portassero i guanti nel secolo XII. Beltrami ha risposto che si trattava dell'imperatore oppure di persone appartenenti al clero. Soltanto più tardi l'uso si sarebbe diffuso ad altre categorie della nobiltà.

S.Martino – Quando la contrada ha segnalato il lavoro di ricamo necessario per sistemare un mantello esistente, il prof. Beltrami ha ricordato che nel Medioevo si usava molto di frequente applicare su un abito un tessuto ricavato da un altro già vecchio, eventualmente mettendolo in evidenza con un'imbottitura. Un altro suggerimento ha riguardato la riparazione del mantello del gonfaloniere, ricamato con soggetti tratti dall'arazzo di Bayeux. Due le strade indicate: un ricamo sopra lo strappo esistente con un "rammendo a vista" oppure rinforzare il ricamo con una garza di lino e riapplicarlo. La contrada ha pure presentato un abito per le danzatrici: un camice corto, abito tagliato con frange nella parte inferiore, sotto di esso le calzamaglie. Beltrami ha suggerito di usare per l'abito un pezzo unico, senza tagliare le maniche.

S.Erasmo – La contrada intende modificare il gruppo dei nove bambini che giocano con il nastro. Si intende eliminare il palo con il nastro e si sarebbe pensato di utilizzare ghirlande anziché nastri. Il prof. Beltrami ha indicato una soluzione al problema: all'epoca i bambini sfidavano il diavolo con un bastone alto sul quale si trovava un cerchio da cui pendevano corde con campanelli. Il bastone dovrà essere picchiato per terra facendo risuonare i campanelli.

S.Domenico – Le rappresentanti di contrada hanno illustrato al prof. Beltrami l'abito e il mantello della castellana, realizzati dall'arch. Marco Turri, mostrando altresì abiti da bambine, rifatti sul modello di quelli esistenti, da damigella e da popolana. In argomento di calzature, sono state poi richieste informazioni sull'uso di pantofole "papali" arrotondate e sulla possibilità di allungarle. Beltrami ha risposto che all'epoca le calzature non erano molto lunghe e l'eventuale allungamento era ripiegato per rinforzare la punta.

S.Ambrogio – Il nostro esperto ha subito approvato un abito in pelle per cavaliere, con l'aggiunta di un camaglio, tre pettorali per i cavalli del gonfaloniere, del jack e dello staffile, con il suggerimento di non farli proprio uguali, l'uso di coroncine da parte delle damigelle, con l'idea di aggiungere sulla fronte una piccola catenina con una sola pietra. Il prof. Beltrami quindi ha consigliato per il gruppo degli alchimisti di dotarli di ampolle dalla forma un po' particolare e fare in modo che, in sfilata, travasino continuamente dei liquidi colorati oppure ancora usare contenitori tipo i turiboli dell'incenso da cui esce fumo.

Coordinata, come detto, da Dino Senati, la commissione quest'anno ha lavorato con grande passione ed entusiasmo. Tanti gli argomenti, di comune interesse e specifici di contrada, affrontati e discussi con partecipazione e massima collaborazione. Determinanti sono state la competenza e l'esperienza del prof. Beltrami, ma bisogna sottolineare pure la partecipazione attiva e costruttiva di tante dame di contrada, come Graziella Baroni Biazzi (La Flora), Renata Romanò e Patrizia Marra (S.Ambrogio), Doriana Canavesi Colombo e Gabriella Bersani Franciosi (Legnarello), Maria Letizia Parolini, Maria Simone, Manuela Faiella (S.Martino), Maura Grampa Albertalli e Loredana Natali (S.Magno), Gabriella Magnoni Oldrini, Patrizia Mellini e Lina Fossati (S.Domenico), Annalisa Casero, Paola Raimondi e Carla Marinoni (S.Bernardino), Barbara Merlo, Giuliana Bianchetti e Michela Nalin (S.Erasmo).

Il lavoro discusso in sede di commissione anche questa volta è stato poi perfezionato grazie a tante consulenze specifiche. In questo ambito, fa sempre piacere rilevare la "firma" di esperti, come l'arch. Marco Turri, la cui riconosciuta capacità è garanzia per tutte le contrade che ne hanno fatto e ne fanno ancora un valido punto di riferimento per le proprie necessità.

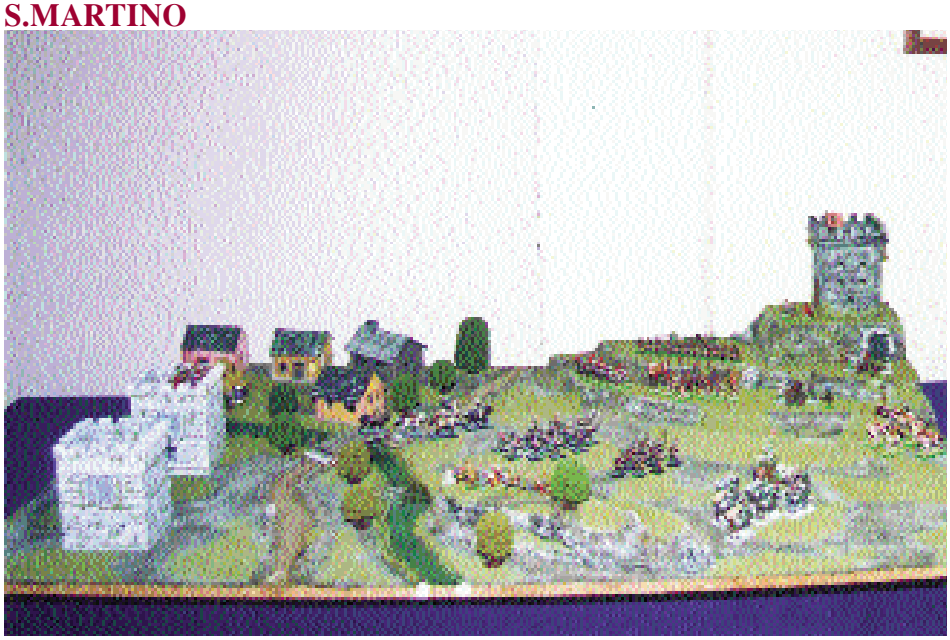
LEGNARELLO

Ha riscosso successo l'iniziativa "Porte aperte ai manieri" organizzata per far conoscere meglio alla città la vita di contrada. In ciascun maniero sono state allestite manifestazioni di ogni genere: mostre di pittura e di armi medievali, esibizione di sbandieratori, battesimi di contrada, grigliate, concerti, giochi per i bambini, esposizione di costumi. Tutte iniziative rese possibili dalla collaborazione delle contrade, che si sono impegnate con grande disponibilità e che hanno dimostrato di essere parte viva e attiva della vita cittadina.

S. DOMENICO

S. MAGNO

S.MARTINO



S. BERNARDINO

PORTE APERTE AI MANIERI

S. ERASMO

LA FLORA

S.AMBROGIO

B.FIT
LA CITTA' DEL TEMPO LIBERO
1350 m² di sala fitness
4 sale corsi
Sala Spinning
1 piscina coperta e neonatale
2 piscine scoperte con solarium
4 campi da tennis in terra rossa
4 campi da Squash
1 campo indoor da Basket
Zona Thermale
Negozio di articoli sportivi
2 campi da beach volley
1 campo da calcetto a 5
1 campo pratica coperto per il Golf
Coiffeur
Centro estetico
Bar e ristorante
Ampio parcheggio
Servizi per disabili
Per maggiori informazioni rivolgersi al
numero 0331/598646
BUONO OMAGGIO
STACCA QUESTO COUPON E CONSERVALO...
AVRAI DIRITTO A UNA SETTIMANA
PROVA OPPURE 25 EURO DI SCONTO
SULL'ABBONAMENTO ANNUALE!

▲ *Virginio Poretti, gran maestro del Collegio, a destra, insieme a Franco Pagani, curatore della mostra.*

LEGNANO, CITTA' DA 80 ANNI: RIUSCITA MOSTRA IN "COLLEGIO"

Ha fatto registrare un successo oltre le previsioni la mostra dedicata agli 80 anni di Legnano Città, allestita nel Cenobio del Collegio dei capitani e delle contrade nelle prime due settimane del mese d'aprile. Più di mille visitatori hanno accolto l'invito e hanno affollato la sala espositiva dove il collezionista legnanese e priore della contrada S.Bernardino, Franco Pagani, ha presentato nei minimi dettagli una settantina di "quadri" dedicati a Legnano dagli anni Venti ai giorni nostri. Documenti, fotografie, pubblicazioni, medaglie collegati alla storia cittadina hanno destato grande attenzione e si sono davvero sprecati i complimenti al curatore della mostra e agli organizzatori.
Interesse ha destato inoltre la visione di un filmato ottenuto dall'Archivio dell'Istituto Luce, con immagini della Sagra del carroccio fin dalle sue origini nel 1935, degli stabilimenti tessili prima della seconda guerra mondiale, dell'inaugurazione della Casa del Balilla in via Milano, del museo Pagani e di altre manifestazioni cittadine di particolare richiamo.
All'inaugurazione, avvenuta con tutte le reggenze di contrada in forma ufficiale, particolarmente apprezzate le presenze del cavaliere del carroccio, Vinicio Vinco, del vicepresidente della Famiglia Legnanese, Pino Colombo Speroni, del presidente dell'Associazione filatelica legnanese, Giorgio Brusatori. Proprio la collaborazione offerta da quest'ultimo sodalizio è stata fondamentale per l'allestimento dell'esposizione.
In concomitanza con la mostra, si è svolta una degustazione di vini del nostro Paese. Si è trattato di un'iniziativa paragonabile a un "Giro d'Italia" delle sedici etichette più prestigiose, presentate nei singoli manieri della città, rimasti aperti tutta la domenica per una giornata di festa che ha coinvolto le contrade legnanesi. In Cenobio, è stato possibile degustare vini e prodotti tipici, dotandosi di un kit, composto di una busta e di un bicchiere con tanto di logo del Collegio dei capitani e delle contrade, che rappresenterà un felice ricordo di questa iniziativa.
La mostra faceva parte dell'iniziativa "Porte aperte ai manieri", resa possibile dalla collaborazione di tanti amici delle contrade e del Collegio: il gruppo dei fioristi (La Riviera dei fiori, Flor de Lis, Garden Flor, Edenflor, Oldrini, Pini, Todeschini e Luoni), l'Associazione filatelica legnanese, Video-HiFi Seregni, La Cantina dei buoni vini, Portici-wine bar, Giancarlo De Angeli, Moreno Marabese e il gruppo dei cerimonieri.

▼ *Due immagini dal Cenobio: a sinistra, le Reggenze delle otto contrade presenti all'inaugurazione della mostra; a destra, una veduta della sala riservata all'esposizione visitata da almeno un migliaio di legnanesi e non.*

IL PALIO IN

UNA CORTE MEDIEVALE IN PIAZZA S.MAGNO

▲ *Liliana Simonetta, regista della sfilata medievale, festeggiata dal sindaco Cozzi. Simonetta ha "firmato" numerose trasmissioni della Rai, soprattutto sfilate di moda. La regista, in passato, è stata componente della giuria incaricata di premiare i migliori costumi del corteo storico e quindi è una perfetta conoscitrice del nostro palio.*

Già inscenato con grande successo nel 2002, il "Palio in passerella" è tornato quest'anno completando il percorso della prima sfilata.
Con tema una festa al castello, un ricevimento organizzato dal signore per presentare il suo primogenito alla corte, si è assistito alla preparazione del desco per il banchetto; all'ingresso degli sposi con il loro erede, la nutrice e lo stuolo di ancelle; all'arrivo dei nobili, giunti dai loro manieri per omaggiare il rampollo e il signore del castello recando doni; ai festeggiamenti con giocolieri, saltimbanchi, danzatrici e astrologi.
Le scelte musicali sono state curate da Simona Cagnoni, consulente musicale della Rai.
Il coordinamento organizzativo è stato di Roberto Clerici, da anni impegnato nel mondo della moda, oltre che uomo di palio e vice gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade.
La direzione artistica è stata di Liliana Simonetta, regista di numerose trasmissioni della Rai, fra le quali, per restare in tema, la sfilata di moda di piazza di Spagna.

ONLINE IL NUOVO SITO DEL COLLEGIO

Con il mese di maggio, è online il nuovo sito del nostro Collegio, raggiungibile all'indirizzo: www.collegiodeicapitani.it
Qui sotto la home page del sito, diviso in sezioni: consiglio, oratorio delle castellane, commissione costumi, cerimonie di rito, i gran maestri, eventi, galleria delle immagini.

LE IMMAGINI DEL PALIO SU MAXI-SCHERMO

Anche quest'anno le immagini del palio sono prodotte dalla Dea Videoproduzioni di cui è responsabile Daniele Gallazzi. Due le emittenti sulle quali la sagra ha avuto e avrà ampia visibilità: Telelombardia e Canale 6. Interviste e servizi sono curati dallo stesso Daniele Gallazzi e dai giornalisti Simona Arrigoni ed Eugenio Ban. In occasione della sfilata e della corsa di domenica 30 maggio, con la collaborazione della società Delpi, saranno attivi maxi-schermi. Il primo sarà situato al Campo, l'altro in piazza S.Magno.

PASSERELLA

ARTE E MODA AL TEATRO CANTONI

L'Ipsia Bernocchi di Legnano, con il progetto "Scuola-Cultura-Territorio", referente la professoressa Anna Nunziante, ha voluto, per il terzo anno consecutivo, attivare sinergie tra l'Assessorato alle attività educative del Comune, il Collegio di capitani e delle contrade e l'Amministrazione civica intorno a un evento che lega tutta la città alla Sagra e alla sua rievocazione storica.

"Otto stemmi per otto contrade" è stato così il titolo legato al progetto che ha avuto il momento principale in una serata al Teatro Cantoni, durante la quale le allieve del settore moda hanno messo in scena una sfilata di arte, moda e costumi.

Per meglio conoscere il lavoro svolto e gli obiettivi di questo progetto, pubblichiamo con piacere questo intervento dei curatori della manifestazione.

"Nello spazio e nel tempo, la Sagra del carroccio continua a essere baluardo di tradizioni, di bellezza, di forza, ma anche di innovazioni.

Il nuovo si genera attraverso i giovani: le studentesse del settore moda dell'Ipsia Bernocchi della nostra città, che da tre anni si cimentano con lo studio di gonfaloni, mantelli, accessori trasformisti e… gadgets per riappropriarsi e rendere attuale la nostra storia che sembra una fiaba.

Anche quest'anno le allieve hanno allestito un percorso che come nelle scorse edizioni è stato presentato alla cittadinanza al teatro Cantoni.

Questa edizione, che di anno in anno cerca sempre di innovare il proprio repertorio legato al palio delle contrade, ha un ambizioso programma, un contenitore dal titolo "La fiera delle vanità" per offrire gadgets, segnalibri, set di cartoline, cd rom, ombrelli, tutti ispirati alla Sagra.

Un modo di coniugare il rigore storiografico alla creatività.

La sfilata è stata animata dai simboli delle otto contrade che, come tele viventi, hanno riproposto corvi e mitre, soli e fiori, croci e pastorali, cani e dardi in un'alternanza di elementi, emozioni e storia.

Nell'arco dell'anno scolastico, l'Istituto ha aderito al progetto proppsto dall'ALI e dalla LIUC nell'ambito dell'iniziativa "Conoscere la scuola", dove il settore moda dell'IPSIA Bernocchi ha proposto una ricerca storico-grafica sulla Sagra, abbinata a una mini-sfilata di costumi elaborati dal settore.

L'impegno delle classi 2B, 4A e 5A è stato sempre sostenuto dal dirigente scolastico prof. Luciano Bagnato e da un team di colleghi Bettoni, Nunziante, Pisoni, Rstelli, Tonelli e Tripodi che, con entusiasmo pari a quello delle allieve, hanno animato sia le aule dell'istituto che gli spazi del Teatro Cantoni".

◄ ***La sfilata in piazza S.Magno nel maggio 2002 è sempre ricordata come una delle iniziative più originali e meglio riuscite degli ultimi anni. L'impressione favorevole era stata dettata da una scenografia ben inserita nel contesto del centro-città, dalle musiche perfettamente abbinate al tema trattato, dall'impegno di tutti gli sfilanti e ovviamente dalla bellezza dei vestiti indossati da cavalieri, dame, armati, ancelle, bambini. Con la sfilata si era voluto offrire alla città la possibilità di ammirare da vicino tutti i dettagli di abiti confezionati con una cura meticolosa non sempre così ben visibile nel corteo storico. Obiettivo perfettamente centrato e tornato attuale anche con la passerella di quest'anno.***

frascold

SEMI-HERMETIC TANDEM COMPRESSORS

FRASCOLD spa
Via B. Melzi, 105 - 20027 RESCALDINA (MI) ITALY
Phone +39 0331 465151 - Fax +39 0331 576102 - http:/www.frascold.it - E-mail: frascold@frascold.it

ORATORIO CASTELLANE: ROSSELLA OLDRINI GRAN DAMA DI "GRAZIA MAGISTRALE"

Stanno procedendo nel migliore dei modi i lavori dell'Oratorio delle castellane per definire la propria struttura e per incominciare ad essere operativo in maniera autonoma. Dal "lancio" dell'idea nel mese di marzo ad oggi sono stati compiuti grandi passi. A tutte le riunioni convocate in Collegio le presenze sono state sempre oltre le trenta unità. Numeri che manifestano la positiva accoglienza dell'iniziativa nel mondo femminile del Palio, certo di poter così assumere una parte ancora più fondamentale nell'organizzazione della Sagra.
In questo periodo, l'Oratorio ha incominciato a darsi una fisionomia associativa, approvando un regolamento ed eleggendo la gran dama di grazia magistrale. Si tratta di Rossella Oldrini.
Questo il regolamento:
1- Si costituisce in seno al Collegio dei capitani e delle contrade l'associazione delle castellane del Palio di Legnano denominata ORATORIO DELLE CASTELLANE.
2- Scopo dell'Oratorio è affiancare il Collegio nella difesa delle tradizioni del Palio legnanese, tutelare e promuovere tutte quelle iniziative atte a divulgare la storia delle contrade e le loro molteplici iniziative. Raccogliere in un apposito archivio tutte le documentazioni per tramandare il grande patrimonio della storia delle Contrade del Palio. Istituire un archivio fotografico dei costumi, degli ornamenti, delle armi e di tutti gli accessori della sfilata storica.
3- Sono chiamate a far parte dell'Oratorio tutte le castellane dalla costituzione del Palio.
4- La giunta esecutiva è composta dalle castellane reggenti (di diritto) e da tre castellane scelte dalla riunione generale (carica annuale rieleggibile per tre volte). Fra le tre castellane non reggenti viene scelta dalla giunta esecutiva una coordinatrice con il titolo di GRAN DAMA DI GRAZIA MAGISTRALE.
5- La riunione generale viene indetta una volta all'anno entro il mese di novembre con il compito di eleggere le tre componenti nella giunta esecutiva e di vagliare il programma e le varie iniziative da svolgere. Ogni castellana ha diritto a un voto e non sono ammesse deleghe.
6- Qualora una componente della giunta esecutiva sia assente ingiustificata per tre riunioni consecutive, ne verrà data comunicazione alla contrada di appartenenza.
La prima riunione ha portato così alla composizione della giunta esecutiva, formata dalle otto castellane reggenti e da Francesca Colombo, Sabrina Marra e Rossella Oldrini, quest'ultima eletta gran dama di grazia magistrale. Segretaria è Stefania Gatti. Scelti i colori: bianco e oro.

▲ *Il Cenobio del Collegio durante una riunione delle castellane. La numerosa presenza durante gli incontri testimonia la validità dell'iniziativa e il favore con cui l'idea è stata accolta tra le dame di contrada.*

◀ *Sopra, a conclusione della celebrazione della messa sul carroccio, il Magistrato e il prevosto della città, mons. Carlo Galli, liberano in volo le bianche colombe per il rito propiziatorio che precede la benedizione dei fantini e dei cavalli del palio. Sotto, alla fine della sfilata storica, al Campo, gli onori al carroccio sul quale si trova la Croce.*

▼ *La croce donata ai milanesi dal vescovo Ariberto d'Intimiano è il simbolo della vittoria. Si tratta di una copia il cui originale è custodito nel Duomo di Milano. La croce è al centro della Veglia, cerimonia religiosa che si svolge in Basilica una settimana prima del palio.*

Qui accanto gli otto capitani nel giorno della loro investitura civile in Municipio. Nelle manifestazioni ufficiali, indossano il mantello bianco. Sono i principali protagonisti del palio. Sotto, un momento emozionante della parata in Campo, con la cavalcata della compagnia della morte, lanciata al galoppo.

SAGRA DEL CARROCCIO, CERIMONIE, SIMBOLI, PERSONAGGI

IL "PESO": IL CAVALLO DI GIOVAN FRANCESCO GONZAGA

▲ *Giovan Francesco Gonzaga, a destra, durante la presentazione della sua opera in Provincia.*
Il "peso" è una scultura di 1176 grammi, con evidente riferimento all'anno della battaglia di Legnano, assegnato ogni anno a titolo definitivo alla contrada che vince il palio. Il premio è stato istituito nel 1992 e la sua realizzazione è affidata tutte le volte a un artista diverso.

Sarà di Giovan Francesco Gonzaga il "peso" che premierà la contrada vincitrice il palio 2004. E scelta migliore, in fatto di artista, non poteva esserci, se pensiamo al fatto che i cavalli, per Gonzaga, hanno sempre rappresentato una parte essenziale della sua vita e della sua produzione artistica.
Giovan Francesco Gonzaga è nato a Milano il 12 giugno 1921, dove si è formato artisticamente e dove vive e lavora.
L'arte è fin dai primi anni della sua vita un elemento costante. A sette anni, Gonzaga vince un premio assoluto, a dieci esegue trecento disegni a penna, raccontando il cammino del genere umano. Ventenne, si arruola volontario con il Savoia Cavalleria. Al ritorno dalla campagna di Russia, realizza il suo sogno: frequenta a Brera un corso di nudo e attorno agli anni Cinquanta inizia una serie di mostre che lo fanno conoscere in tutto l'ambiente artistico milanese.
Gonzaga non ha la macchina, non ha mai avuto interesse per questo mezzo, ama i cavalli.
Questi animali sono una parte fondamentale della sua vita e hanno un costante ed evidente riscontro anche nella sua produzione di quadri e di sculture.
L'artista ama dipingere tutto: destrieri, cavalieri, guerrieri sono tutti interpretati in un linguaggio dal significato profondo, mai abbandonato alla superficiale curiosità.
"Sono un decadente, un crepuscolare – dice di sé, Gonzaga – mi piace andare a cavallo. Ho passato l'infanzia nella villa di Soncino, dai nonni. Mia madre si occupava di moda, andava a Londra, Parigi. Io, a otto anni, cavalcavo già…".
L'artista è da sempre attratto, affascinato, innamorato, appassionato dal cavallo. "Mio sire" ama definire il compagno di tante passeggiate. Il cavallo appare nei suoi lavori come soggetto centrale, dominante, quasi irrinunciabile.
Anche nella scultura la conoscenza e l'amore di Gonzaga per questo animale sono evidenti e immediati: l'incollatura possente proporzianata al corpo in movimento dà immediatamente la dimensione di forza e di vigore di cavalli con carattere.
E per l'artista non potrebbe essere altrimenti. Il cavallo in movimento è una tra le più belle espressioni della sintesi tra potenza, bellezza e eleganza.
E quelli di Gonzaga sono soggetti veraci, animali da muscoli guizzanti e da fremiti di forza e di energia, come fossero fuoco vivo.
"Non siamo di fronte ai soliti cavalli – è stato scritto ancora di recente – il maestro percepisce sensibilmente questi animali, interpreta il loro sentimento di soggetti potenti e timorosi nello stesso tempo, guardinghi e fieri, forti e sensibili, generosi e leali anche nelle situazioni più difficili. Animali che per Gonzaga non possono che essere di grande temperamento. Le sue sculture lo dimostrano".
Numerose le mostre personali che hanno elevato Giovan Francesco Gonzaga ai massimi livelli artistici.
Le più importanti si sono tenute a Milano, Mantova e a Parigi. Le sue opere fanno parte di numerose collezioni pubbliche e private e sono esposte nei musei di tutto il mondo.
Tra questi, ricordiamo il Museo nazionale della Cavalleria a Pinerolo, il Museo d'arte di Tel Aviv, l'Art Museum di Los Angeles, il Museo storico della Guardia di Finanza di Roma.

GRAN GALA' DI PRIMAVERA

Da anni è ormai considerato uno tra i momenti più attesi dall'ambiente paliesco e dalla Legnano appassionata di mondanità: è il Gran Galà di Primavera, manifestazione organizzata dal Collegio per aprire il programma della Sagra. Anche quest'anno il Galà si è svolto nella suggestiva cornice del Teatro Cantoni, con una splendida coreografia in grado di stupire i duecento partecipanti. Autorità comunali, politiche e civili hanno accettato l'invito alla serata, cui hanno preso parte tutte le contrade. Sul palco del teatro si sono succedute le otto reggenze, presentate ufficialmente ai presenti. Altri momenti da ricordare la consegna della rosa d'oro alle castellane; il taglio della torta da parte del gran maestro del Collegio, Virginio Poretti; il ballo ufficiale con in pista capitani e castellane; lo spettacolo musicale e danzante.

LA SAGRA PRESENTATA IN PROVINCIA

Anche quest'anno Palazzo Isimbardi, sede della Provincia di Milano, ha rappresentato un palcoscenico di grande visibilità per la Sagra del carroccio. Nel percorso di stretta e proficua collaborazione che da anni vede Provincia di Milano e Comune di Legnano dialogare con continuità proprio la Sagra rappresenta una tappa unica per importanza e suggestione. "Il Palio di Legnano – ha ricordato il cavaliere del carroccio, Vinicio Vinco, in rappresentanza del sindaco Cozzi – è un marchio di cultura e di tradizione che sa rinnovarsi ogni anno, un punto di riferimento per l'intero territorio".
Gli onori di casa a Palazzo Isimbardi sono stati fatti dall'assessore Cesare Cadeo. Ombretta Colli, presidente della Provincia di Milano, da parte sua, ha rilasciato un comunicato in cui si afferma tra l'altro che: "la celebrazione storica offre al pubblico momenti di grande spettacolarità della disputa del Palio, un misto di storia e di folclore, una ricchezza del territorio milanese che la Provincia di Milano ha voluto valorizzare con il sostegno e la fattiva collaborazione del Comune di Legnano".

LA PROVACCIA MEMORIAL " LUIGI FAVARI"

Giovanni Atzeni, a destra, il fantino diciottenne vincitore dell'ultima edizione della Provaccia con il capitano della contrada La Flora, Cristiano Poretti (sinistra), e l'addetto sportivo Davide Bartesaghi. Atzeni, in finale, aveva preceduto Pagliai (S.Martino), Olimpieri (S.Erasmo) e Zedde (S.Ambrogio).

Si correrà venerdì 28 maggio la ventesima edizione della "Provaccia", manifestazione organizzata dal Collegio dei capitani e delle contrade, con lo scopo di animare la vigilia del Palio e di offrire ai fantini più giovani la possibilità di mettersi in evidenza. Dal 1986, la gara che si svolge con l'identico regolamento del palio (due batterie e una finale) è valida per l'assegnazione del Memorial Luigi Favari, intitolato all'indimenticato presidente del Comitato Sagra del carroccio e gran priore della contrada S.Martino. Oltre alla corsa, la serata al Campo sarà animata da altre iniziative. Quest'anno un'attrazione particolare sarà offerta dalla "Millennium Marching Band", la più rappresentativa marching band italiana. Il gruppo, composto da oltre 60 elementi, si ispira al modello statunitense delle Drum Corps. Nel proprio curriculum ha annoverato tre campionati del mondo per marching band: nel 2001 in Germania, nel 2002 in Giappone e nel 2003 in Italia a Monza. La M.M.B. ha proposto il suo modo di far musica con vari spettacoli all' estero: si è esibita in sfilate nelle piazze e teatri di molte città italiane, ha partecipato ai più grandi carnevali e si è esibita negli stadi più famosi d' Italia. Fondato nel 1991 da Giovanni Regonesi, il gruppo ha sede a Verdello, in provincia di Bergamo. Una reale ed attiva parte nelle marching band è rappresentata dalle "color guards". Si tratta di un gruppo di ragazze che coreografano le melodie della banda. Il loro è un ruolo essenziale e fondamentale per l'aspetto coreografico. Grande attenzione è data alla danza e ai movimenti puliti, precisi e sincroni con bandiere colorate.

L'ALBO D'ORO DELLA CORSA

Sono ben nove i successi di S.Ambrogio nelle corse in notturna. Legnarello, al contrario, non ha mai vinto una Provaccia. Tra i fantini, l'albo d'oro segnala primo vincitore Maurizio Farnetani detto Bucefalo, diventato poi uno tra i più famosi delle corse a pelo.

1985 – S.Magno (Farnetani)
1986 – S.Ambrogio (Mellis)
1987 – S.Domenico (Barbin)
1988 – annullata
1989 – S.Ambrogio (Giulio)
1990 – La Flora (Giulio)
1991 – S.Bernardino (Lombardi)
1992 – S.Ambrogio (Ferrari)
1993 – S.Ambrogio (Ferrari)
1994 – S.Ambrogio (Abruzzese)
1995 – S.Erasmo (Marongiu)
1996 – S.Ambrogio (Migheli)
1997 – S.Martino (Raffero)
1998 – S.Ambrogio (Migheli)
1999 – S.Ambrogio (Giusti)
2000 – S.Magno (Giani)
2001 – S.Ambrogio (Bergamaschi)
2002 – annullata
2003 – La Flora (Atzeni)

Dopo Varigino e Blue Baker, sarà Slavi il cavallo che verrà premiato durante la prossima Provaccia. Con questa iniziativa, il Collegio desidera manifestare il suo affetto per tutti i purosangue che scendono sulla pista cittadina e considerati sempre meritevoli (anche in…pensione) di grande attenzione. La grigia Slavi ha vinto sia un'edizione del Palio (1994 con S.Erasmo, fantino Ballesteros) sia una Provaccia (1993 con S.Ambrogio, fantino Ferrari). Nella foto, la premiazione di Blue Baker, accompagnato dal fantino Rinaldo Spiga, nel maggio scorso.

IL REGOLAMENTO ANTIDOPING A TUTELA DEL CAVALLO-ATLETA

Da sempre il Palio di Legnano ha tutelato il cavallo nella sua identità di vero atleta. Proprio noi siamo stati i primi a cercare e a trovare, grazie alla disponibilità del dott. Alessandro Centinaio, la più costruttiva collaborazione dalla commissione veterinaria, costituita negli anni Novanta per garantire all'ambiente paliesco un'assistenza durante tutti i giorni di prove e di gare.

La commissione è diventata un esempio per altre realtà locali come la nostra e ancora ultimamente, insieme ai palii più conosciuti d'Italia, ci siamo trovati per analizzare i problemi legati all'antidoping e alla tutela del cavallo.

Alla vigilia del Palio 2004, siamo arrivati così alla stesura e all'approvazione di un regolamento per evitare che la prestazione normale di un cavallo possa essere modificata con l'impiego di farmaci.

L'elenco delle sostanze proibite è quello contenuto nel regolamento veterinario Unire in vigore.

Il prelievo per il controllo antidoping sarà eseguito su tutti i cavalli sia alla pre-visita, sia al termine della Provaccia e del Palio.

Scopo del controllo è anche rivolto alla tutela della contrada da possibili presentazioni di cavalli non idonei oppure in non perfette condizioni.

Eventuali riscontri di somministrazione di farmaci proibiti comporteranno il deferimento di fantini, proprietari e contrade al Magistrato del Palio per provvedimenti che possano andare da una semplice multa alla esclusione dalla corsa fino, in caso di vittoria, alla mancata consegna della Croce.

A GIUGNO: SI CORRERA' ALL' USIGNUOLO

La pista in sabbia dell'Usignuolo a giugno ospiterà un'altra domenica di corse a pelo.

Dopo la riuscita riunione del mese di marzo, questa sarà l'occasione per un rivincita del palio del 30 maggio e per una bella giornata in campagna, con i cavalli a galoppare in pista, con la grigliata del punto-ristoro, con le torte delle castellane ad addolcire ulteriormente la nostra escursione sui prati dell'Azienda Agricola l'Usignuolo.

LA FLORA - Pusceddu

S.MAGNO - Farnetani

S.MARTINO - Coghe

S.BERNARDINO - Villella

S. DOMENICO - Pes

IL PALIO DELLE CONTRADE

S. ERASMO - Minisini

LEGNARELLO - Ballesteros

S. AMBROGIO - Dinopes

▲ *Un momento emozionante del maggio 2003. Allo steccato S.Martino evita il sorpasso da parte di S.Domenico, all'esterno, mentre La Flora è in terza posizione. Legnarello, caduto, è già fuori gara. Per S.Martino, quella dell'anno scorso, è stata la quarta vittoria nel palio. Tempo della finale: 1'38"*

Un solo volto nuovo nel Palio 2004. Sarà quello di "Sgaibarre", cioè Antonio Villella, fantino ingaggiato da S.Bernardino. Tutti gli altri sono personaggi già ammirati in passato sulla pista cittadina anche se per alcuni ci sarà un cambio di casacca. E' il caso di Minisini, da S.Ambrogio a S.Erasmo, di Pes, da S.Erasmo a S.Domenico, di Pusceddu, da S.Bernardino a La Flora, di Dinopes, da S.Domenico a S.Ambrogio. Tre soltanto, quindi, le conferme: Farnetani con S.Magno, Ballesteros con Legnarello e Coghe con S.Martino.

▲ *La mossa della prima batteria nel 2003: da destra, S.Martino, S.Bernardino, S.Domenico e S.Erasmo. Tempo della batteria: 1'22"*

La Flora - Terminata (…non bene) la collaborazione con Gigi Bruschelli, alla Flora hanno decisamente cambiato rotta nella scelta del fantino. Alla fine, ha prevalso l'idea di affidarsi a Walter Pusceddu, detto Bighino, alla terza presenza in pista, dopo le esperienze con Legnarello (2001) e S.Bernardino (2003).

S.Bernardino - Dall'altra parte dell'Oltrestazione, le speranze di S.Bernardino sono riposte in Antonio Villella, detto Sgaibarre, fantino che debutta a Legnano, trascinato sulle ali del trionfo senese del luglio scorso che l'ha proposto prepotentemente a tutto il mondo del palio.

Legnarello - Martin Ballesteros si ripresenterà con Legnarello. La mancata partenza di due anni fa e la caduta dello scorso anno quando sembrava (…sembrava) lanciato verso la vittoria sono dimenticate. Il ritorno di capitan Pierino, la voglia di vincere di "Pampero", l'ottima impressione destata l'anno scorso da "Sopran Cristianelli" fanno di Legnarello la contrada superfavorita del palio 2004. Per Ballesteros, si tratta della nona presenza a Legnano, la terza con i colori giallorossi.

S.Ambrogio - A S.Ambrogio, si cambia. Questa volta, la "nonna" tra le otto contrade cittadine (16 anni senza vittoria) si affida a Dino Pes, detto Velluto, già in pista nel 2002 e nel 2003 con S.Domenico. L'anno scorso era stato proprio Dino Pes l'avversario più tenace di Coghe, vincitore per S. Martino.

S.Magno - Per il quinto anno di fila (e in tutto sono nove dal 1989), Maurizio Farnetani detto Bucefalo rappresenterà S. Magno, contrada con cui ha già vinto quattro volte. "Bucefalo" andrà a caccia del quinto successo personale, risultato mai raggiunto da alcun fantino.

S. Domenico - La contrada biancoverde, lasciato andar via Dino Pes, ha puntato dritto dritto sull'altro Pes, il più famoso, vale a dire Giuseppe, detto Pesse, reduce da due anni a S.Erasmo, con la vittoria nel 2002. Una scelta che dice parecchio sulle ambizioni della contrada.

S.Erasmo - Alla quarta presenza legnanese, Luca Minisini questa volta si è accordato con S.Erasmo, contrada decisa a rimettere in pista "Pierino", cavallo che nel bene e nel male è sempre stato protagonista nel nostro palio.

S.Martino - La contrada vincitrice un anno fa si presenterà al canapo con la stessa accoppiata: Massimo Coghe, detto Massimino, e "Millennium Bug". Considerarli tutti, contrada, fantino e cavallo, già sazi per il successo dello scorso anno sarebbe un grave errore.

Mossiere - Per il terzo anno, sarà Renato Bircolotti, toscano di Castiglionfiorentino, il mossiere del Palio e della Provaccia.

◀ *Nella seconda batteria dell'ultimo palio, alla caduta del canapo, i più pronti sono stati La Flora e Legnarello, sulla sinistra, seguiti da S. Ambrogio e S.Magno. Tempo della batteria: 1'18".*

Chiuso
il Giovedì

Nuova gestione

LA BOTTE

L'Osteria .... e la Pizza

è gradita la prenotazione

20025 Legnano (Mi) - via XXIX Maggio, 35 - Tel. 0331 453553

LV Legnano Vetri
di Aloisi Giancarlo

Vetri - Cristalli - Specchi
Box Doccia
Vetri Termoisolanti
Vetri Blindati Acustici
Corazzati - temperati ecc.

20025 Legnano (MI)
Via Don L. Castelli 15/a
Tel e Fax 0331 541967

La Flora

Contrada dell'Oltrestazione, lungo la sua parte settentrionale, La Flora ha i colori rosso e blu, con simbolo i fiori lobati. Il maniero si trova nell'antica cascina di zona Mazzafame. La chiesa è quella parrocchiale dedicata ai santi anauniani Sisinio, Martirio e Alessandro. Tema della sfilata, gli armati. In gara, sarà rappresentata dal fantino Walter Pusceddu, detto Bighino.

LA REGGENZA

Gran Priore
Vittorio Frascoli

Capitano
Fabio Molla

Castellana
Laura Pigni

Vittorie 3
L'ultima nel 1997, con Sebastiano Deledda, detto Legno, e "Blue Baker"

S. Ambrogio

La contrada occupa il territorio attorno all'antico "burgu di maragasc". I colori sono il giallo e il verde. Simbolo, uno scudiscio. Il maniero si trova in una palazzina al centro della contrada. La chiesa è la più antica della città, intitolata al Santo protettore. Tema della sfilata, la vita di corte. Al canapo si presenterà con Dino Pes, detto Velluto.

LA REGGENZA

Gran Priore
Giovanni Roveda

Capitano
Remo Bevilacqua

Castellana
Sara Bertazzi

Vittorie 4
L'ultima nel 1988, con Luca Semenzato e "Salazar"

S. Domenico

Contrada del centro-città. I colori di S. Domenico sono il bianco e il verde. Il simbolo è il cane bianco, con in bocca una fiaccola accesa. Il maniero è situato in un caratteristico cortile a ringhiera. La chiesa è la parrocchiale dedicata al Santo. Tema della sfilata, i giocolieri e i popolani. In corsa presenterà Giuseppe Pes, detto Pesse.

LA REGGENZA

Gran Priore
Renzo Brignoli

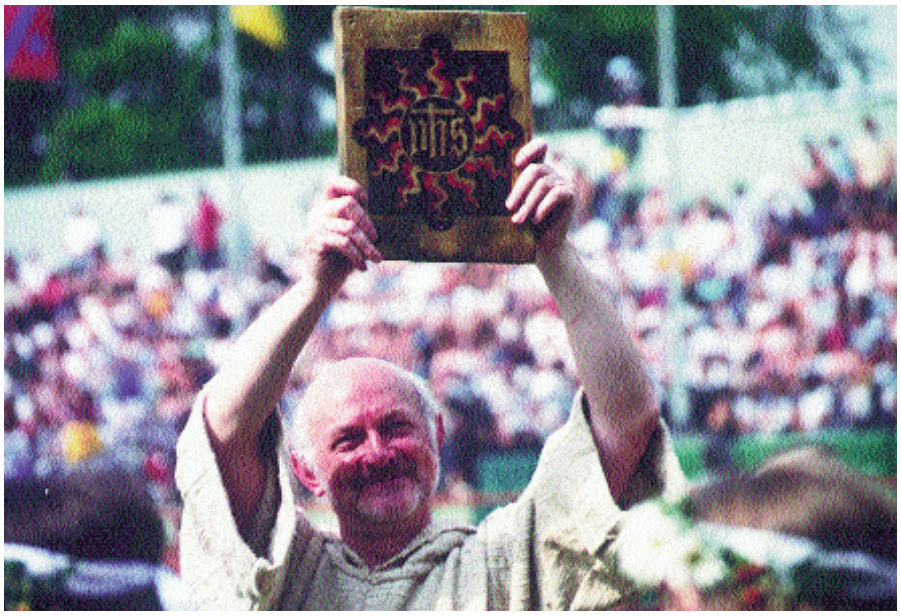
Capitano
Camillo Fossati

Castellana
Patrizia Mellini

Vittorie 5
L'ultima nel 1996, con Luigi Bruschelli, detto Trecciolino, e "Vittorio"

S. Bernardino

Il territorio di contrada si sviluppa nell'Oltresazione. I colori sono il bianco e il rosso, con simboli un sole raggiante a otto punte e la scritta NBS, Nostro Bernardino Santo. Il maniero si trova in via Fiume. La chiesa è dedicata al Santo e risale al 1600. Tema della sfilata, la conquista delle armi del Barbarossa. Sarà in pista con Antonio Villella, detto Sgaibarre.



LA REGGENZA

Gran Priore
Massimo Locarno

Capitano
Riccardo Ciapparelli

Castellana
Cristina Panni Battistella

Vittorie 8
L'ultima nel 1995, con Antonello Casula, detto Moretto, e "Tulipan"

Legnarello

E' la contrada con il territorio tra i più estesi. Il giallo e il rosso sono i suoi colori. Il sole raggiante è il simbolo. Il maniero, in via Dante, è stato ristrutturato proprio di recente. La chiesa è la parrocchiale dedicata al Santo Redentore. Tema della sfilata, la forza e il lavoro. Come fantino ha ridato fiducia a Martin Ballesteros, detto Pampero.

LA REGGENZA

Gran Priore
Romano Colombo

Capitano
Piero Ferrario

Castellana
Gaia Sansottera

Vittorie 9
L'ultima nel 1991, con Tonino Cossu, detto Cittino, e "Pytheos"

S. Magno

La contrada occupa il centro cittadino.
I colori sono il bianco e il rosso.
I simboli sono le insegne vescovili.
Il maniero si trova in una corte nel cuore del territorio.
La chiesa di contrada è la basilica bramantesca, dedicata al Santo, patrono anche della città.
Tema della sfilata, la nobiltà.
Anche quest'anno la contrada si affiderà, in gara, a Maurizio Farnetani, detto Bucefalo.

LA REGGENZA

Gran Priore
Francesco Simonetti

Capitano
Domenico Esposito

Castellana
Valentina Raimondi

Vittorie 10
L'ultima nel 2001, con Maurizio Farnetani, detto Bucefalo, e "Thera"

S. Erasmo

Il territorio di contrada si snoda lungo l'asse del Sempione. I colori sono il bianco e l'azzurro, con simbolo un corvo. Il maniero è situato in via Milano. La chiesa, dedicata al Santo patrono, è collocata accanto all'antico ospizio. Tema della sfilata, la caccia e l'astrologia. Il fantino del palio sarà Luca Minisini, detto Dé.

LA REGGENZA

Gran Priore
Germano Merlo

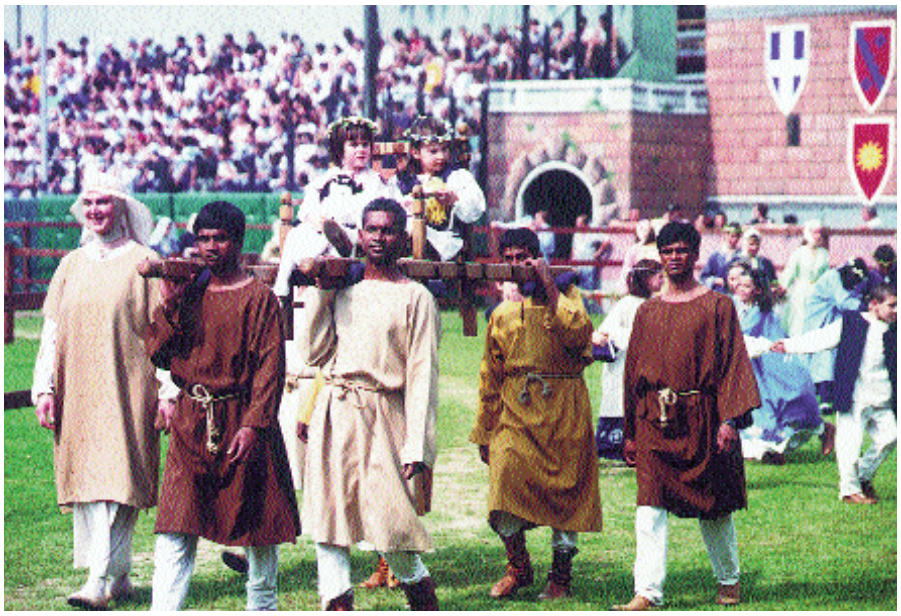
Capitano
Andrea Clementi

Castellana
Francesca Colombo

Vittorie 12
L'ultima nel 2002, con Giuseppe Pes, detto Pesse, e "Pierino"

S. Martino

La contrada si estende alla periferia settentrionale della città. I colori, il bianco e il blu, con simbolo il Santo a cavallo. Il maniero si trova in una classica corte lombarda, in via dei Mille. La chiesa è dedicata a S.Martino ed è tra le più antiche della città. Tema della sfilata, la danza e gli strumenti musicali dell'epoca. Ripresenterà in gara Massimo Coghe, detto Massimino.



LA REGGENZA

Gran Priore
Ennio Minervino

Capitano
Giuseppe Bianchi

Castellana
Anna Calamari

Vittorie 4
L'ultima nel 2003, con Massimo Coghe, detto Massimino, e "Millennium Bug"

Roca

CONDIZIONAMENTO

Unità a parete

SOLO FREDDO

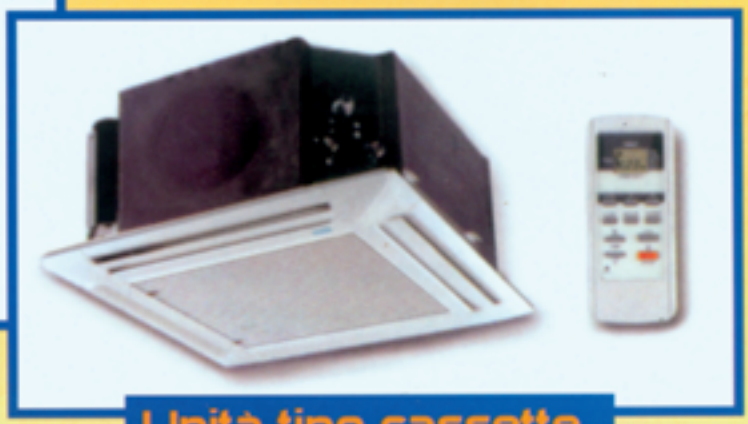
POMPA DI CALORE

MONO E MULTISPLIT

TECNOLOGIA INVERTER

Unità a pavimento

Unità canalizzabili



Unità tipo cassette

- **Gamma completa industriale e commerciale**
- **Progettazione e preventivi gratuiti**
- **Eventuale installazione ed assistenza**

FRIMER S.r.l. COMMERCIALE

AGENZIA NORD: Dott. CRISTIANO PORETTI
LEGNANO - Via Ciro Menotti 206
Tel/Fax 0331-596675 - E-mail: cporet@tin.it

SEDE: Via Kennedy 32 - 20049 CONCOREZZO
Tel. 039-6040566 - Fax 039-648325
E-mail: frimer@tin.it - www.frimer.it

EURO RSCG

Non basta avere la quinta per essere Miss Mondo.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. La foto è inserita a titolo informativo.

Citroën C2 si aggiudica il titolo di auto più bella del mondo.

Accattivante, originale e soprattutto bellissima. Citroën C2 è stata eletta da una Giuria Internazionale come la più bella City car esistente. Il suo successo è il risultato di una linea che rompe il design delle auto tradizionali e di un'estetica del particolare. La bellezza, poi, non è solo esteriore: Citroën C2 è dotata di interni pregiati, arricchiti da elementi traslucidi. E con o senza minigonne, sarà impossibile non notarla.

A partire da € 9.000 incluso un anno di incendio e furto.

www.citroen.it

L'Auto più Bella del Mondo nella categoria City car.
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 6,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 108 a 151.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

Vieni a trovarci nella sede a te più vicina:

Busto Arsizio (VA)	Viale Pirandello, 1	*tel. 0331 327411*
Gallarate (VA)	Via Vespucci, 14	*tel. 0331 775100*
Legnano (MI)	Viale Cadorna ang. Via Barletta	*tel. 0331 443011*
Nerviano (MI)	Via Nuova Circonvallazione	*tel. 0331 499011*